

SI MI SOL# - LA SI4 SI
la Verità...

MI
Da mille strade arriviamo a Roma
SI/MI
sui passi della fede,
LA

sentiamo l'eco della Parola
SI SOL#/DO
che risuona ancora
DO# -

da queste mura, da questo cielo
SOL# -/SI
per il mondo intero:

LA
è vivo oggi, è l'Uomo Vero
SI4 SI

Cristo tra noi.
DO# -

SIAMO QUI
LA4# LA
SOTTO LA STESSA LUCE
FA# -

SOTTO LA SUA CROCE
SI4 SI
CANTANDO AD UNA VOCE:
MI MI7+

E' L'EMMANUEL
LA/DO#
EMMANUEL, EMMANUEL
MI MI7+
A
E' L'EMMANUEL, EMMANUEL.

Dalla città di chi ha versato
il sangue per amore
ed ha cambiato il vecchio mondo
vogliamo ripartire.
Seguendo Cristo, insieme a Pietro,
rinasce in noi la fede,
Parola viva che ci rinnova
e cresce in noi. **RIT.**
Un grande dono che Dio ci ha fatto
è il Cristo suo Figlio,
l'umanità è rinnovata,
è in lui salvata.
E' vero uomo, è vero Dio,
è il Pane della Vita,
che ad ogni uomo ai suoi fratelli
ridonerà. **RIT.**
La morte è uccisa,
la vita ha vinto,

è Pasqua in tutto il mondo,
un vento soffia in ogni uomo
lo Spirito fecondo,
che porta avanti nella storia
la Chiesa sua sposa,
sotto lo sguardo di Maria,
comunità. **RIT.**
Noi debitori del passato
di secoli di storia,
di vite date per amore.,
di santi che han creduto,
di uomini che ad alta quota
insegnano a volare,
di chi la storia sa cambiare,
come Gesù. **RIT.**
E' giunta un'era di primavera,
è tempo di cambiare.
E' oggi il tempo sempre nuovo
per ricominciare, per dare svolte, parole nuove
e convertire il cuore,
per dire al mondo, ad ogni uomo:
Signore Gesù. **RIT.**

SIGNOR FRA LE TENDE SCHIERATI

SOL DO SOL
Signor tra le tende schierati
DO SOL RE RE7
per salutar il dì che muor
SOL DO SOL
L le note di canti accorati
DO SOL RE RE7
leviamo a te, calde d'amor.
SOL DO SOL
Ascolta tu l'umil preghiera
DO RE
che d'aspro suol s'ode innalzar
SOL MI- RE
a te cui mancava, la sera,
DO RE SOL
un tetto ancor per riposar.
SOL RE
Chiedon sol tutti i nostri cuori
RE7 SOL
a te sempre meglio servir,
DO SOL RE SOL
genufletton qui nel pian
DO DO-
i tuoi esplorator.
SOL RE DO DO- SOL
Tu dal ciel benedici o Signor.

SAN GIORGIO



ACQUAVIVA PICENA

18/19 APRILE 2009

SABATO 18 APRILE 2009

All'apertura

Dalla prima Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani (12,9-18)

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi. Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti.



Discorso di B.P. al Primo Jamboree (Olympia, 1920)

“Diventando scout ti unisci a una grande moltitudine di ragazzi appartenenti a molteplici nazionalità avrai amici in ogni continente. Fratelli scout, vi chiedo di fare una scelta solenne. Esistono fra i vari popoli del mondo differenze di idee e di sentimenti, così come ne esistono nella lingua e nell'aspetto fisico. La guerra ci ha insegnato che se una nazione cerca d'imporre la sua egoistica volontà alle altre è fatale che ne seguano crudeli reazioni. Gli scouts di ogni parte del mondo sono ambasciatori di buona volontà, che fanno amicizia ed abbattano ogni barriera di colore, di credo religioso e di classe sociale. Se facciamo prova di mutua tolleranza e siamo aperti allo scambio reciproco, la simpatia e l'armonia sprizzano naturalmente. Se voi lo volete, partiamo di

l'unico Maestro sei per me.

I miei piedi, con i tuoi, possono fare strade nuove
possono correre, riposare, sentirsi a casa in questo
modo.
Possono mettere radici e passo passo camminare.

Questi occhi, con i tuoi, potranno vedere meraviglie,
potranno piangere, luccicare, guardare oltre ogni
frontiera.
Potranno amare più di ieri, se sanno insieme a te
sognare.

Tu sei il corpo, noi le membra, noi siamo un'unica
preghiera,
Tu sei il Maestro, noi i testimoni, della parola del
Vangelo.
Possiamo vivere felici, in questa chiesa che rina-
sce.

DALL'AURORA AL TRAMONTO

la- do re-7 sol la- do
re- sol
rit: dall'aurora io cerco te fino al tramonto ti
chiamo
la- mi- re- sol la- mi-
fa sol
ha sete solo di te l'anima mia come terra de-
serta.

la- do re- sol la- do
re- sol
- Non mi fermerò un solo istante, sempre canterò
la tua lode
la- mi- re- sol la- mi-
re- fa sol4
perché sei il mio Dio il mio riparo mi proteggerai
all'ombra delle tue ali.

RIT.

- Non mi fermerò un solo istante, io racconterò le
tue opere
perché sei il mio Dio, unico bene, nulla mai potrà
la notte contro di me.

RIT.

rit finale : dall'aurora io cerco te fino al tra-
monto ti chiamo

sol do fa sol
do

**ha sete solo di te l'anima mia come terra de-
serta.**

CAVALIERE IO SARO'

Mi- Re Mi- Re Sol
In questo castello fatato, o grande Re Artù
La- Mi- Re Mi
i tuoi Cavalieri han portato del regno le virtù

nel duello la forza e il coraggio ci spingeranno già
ma vincere col sabotaggio non dà felicità.

Sol Re Mi- Re
Rit: Cavaliere io sarò, anche senza il mio caval-
lo perché so
La- Mi- Si7
che non si può stare seduti ad aspettare
Sol Re Mi- Re
e così cercherò un modo molto bello se si può
La- Mi- Re Mi-
per riuscire a donare quello che ho nel cuor

Un vaso ti posso creare se argilla mi darai
oppure mattoni impastare e mura ne farai
e cavalcando nel bosco rumore non farò
il verso del gufo conosco paura non avrò

Il mio prezioso mantello riparo diverrà
se lungo una strada un fratello al freddo resterà
sul volto un sorriso sereno per ogni avversità
ai piedi dell'arcobaleno ci si ritroverà

EMMANUEL

Intro: SOL RE/SOL DO/SOL RE/SOL

MI
Dall'orizzonte una grande luce
MI7+
viaggia nella storia
LA/MI
e lungo gli anni ha vinto il buio
SI/MI
facendosi Memoria,
MI
e illuminando la nostra vita
SI/MI
chiaro ci rivela
LA
che non si vive se non si cerca

ALLELUIA SCOUT

La re la mi
Alleluialleluia, alleluialleluia
La re la mi la
Alleluialleluia, alleluia (bis)

La re mi la
La nostra festa non deve finire
Fa#- si- mi la
Non deve finire e non finirà (bis)
Re mi fa#- la
Perché la festa siamo noi
Re mi la/7
Che camminiamo verso Te
Re mi fa#- do#-
Perché la festa siamo noi
Si- re mi7
Cantando insieme così...

ECCO QUEL CHE ABBIAMO

Do mi- fa
do
**RIT: Ecco quel che abbiamo nulla ci appartiene
ormai,**
la- mi- fa sol
ecco i frutti della terra che tu moltiplicherai.
Do mi- fa do
Ecco queste mani puoi usarle se lo vuoi,
la- mi- fa sol
do
**per dividere nel mondo il pane che Tu hai dato a
noi.**

La- mi-
Solo una goccia hai messo fra le mani mie,
sol- la Re- sol mi-
la
solo una goccia che Tu ora chiedi a me.
Re- mi- fa
Una goccia che in mano a Te
Re- mi- fa
Una pioggia diventerà
Fa7+ do sol
E la terra feconderà.

RIT: Ecco..

Le nostre gocce pioggia fra le mani Tue
Saranno linfa di una nuova civiltà.
E la terra preparerà la festa del pane che

Ogni uomo condividerà.

RIT: Ecco...

**Sulle strade il vento da lontano porterà
il profumo del frumento che tutti avvolgerà.
E sarà l'amore che il raccolto spartirà
E il miracolo del pane in terra si ripeterà.**

SANTO (ZAIRESE)

Fa sib fa sib do fa
do7
Osanna eh osanna eh osanna a Cristo Signor 2v
Fa sib fa do fa do7 Fa sib fa do
fa do7
Santo santo osanna Santo santo osanna
Fa sib fa sib do fa
do7
Osanna eh osanna eh osanna a Cristo Signor 2v
Fa sib fa do fa
do7
I cieli e la terra o Signore sono pieni di Te 2v
Fa sib fa sib do fa
do7
Osanna eh osanna eh osanna a Cristo Signor 2v
Fa sib fa do fa
do7
Benedetto colui che viene nel nome tuo Signor 2v
Fa sib fa sib do fa
do7
Osanna eh osanna eh osanna a Cristo Signor 2v

L'UNICO MAESTRO

LA- MI LA- MI
Le mie mani, con le tue possono fare meraviglie,
LA- MI LA- MI
possono stringere, perdonare e costruire cattedrali.
DO SOL FA MI LA- MI
Possono dare da mangiare e far fiorire una preghie-
ra.

DO

Perché tu, solo tu,

FA

solo Tu sei il mio Maestro e insegnami

FA- RE DO

ad amare come hai fatto Tu con me se lo vuoi

FA

io lo grido a tutto il mondo che Tu sei,

FA- DO

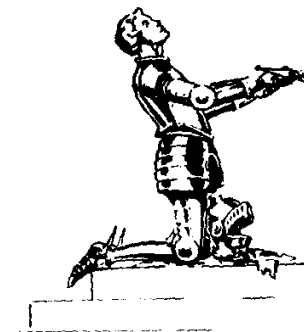


*qui con la ferma decisione di voler sviluppare questa
solidarietà in noi stessi e tra noi, attraverso lo spi-
rito mondiale della fraternità scout, così da
poter contribuire allo sviluppo della pace e della
felicità nel mondo e della buona volontà fra gli uo-
mini”.*

Veglia d'Armi

Da Scouting per Ragazzi

*«Nei tempi antichi i cavalieri erano i veri scout e le lo-ro regole
erano molto simili alla Legge scout che noi ab-biamo ora. I cavalie-
ri consideravano il proprio onore come il loro più sacro bene. Non a-
vrebbero mai compiuto un'azione disonorante, co-me dire una menzogna o ru-
bare. Sarebbero piuttosto mor-ti. Erano sempre pronti a combattere e a morire
per difendere il loro Re, la loro religione ed il loro onore. Ogni cavaliere aveva
un piccolo seguito composto da uno scudiero e da alcuni uomini d'arme, pro-
prio come il nostro Capo Pattuglia ha il suo secondo o
vice, e quattro o cinque Scouts. Scegliere di diventare
cavaliere non era una cosa facile. Era difficile scegliere
di mettersi al servizio del prossimo, di prendersi cura
delle persone deboli o indifese, di essere pronti a batter-
si per una causa nobile e giusta. Lo scudiero che aveva
dato molte prove di fedeltà al proprio signore prima di
diventare cavaliere si preparava alla sua investitura con
giorni di preghiere e digiuni. Prima di ricevere quest'in-
vestitura, vestito di una tunica bianca, passava una no-
te intera davanti all'altare, vegliando in preghiera.
Quella veglia si chiamava veglia d'armi».*



Da “Il manuale del guerriero della luce” di Paulo Coelho

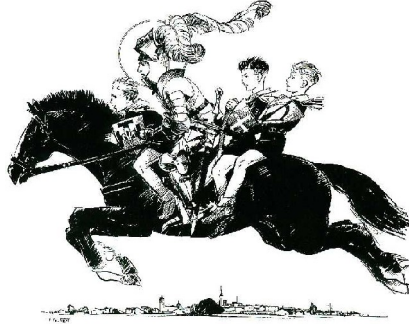
Un guerriero della luce non dimentica mai la gratitudine. Durante la lotta è stato aiutato dagli angeli. Le forze celestiali hanno messo ogni cosa al proprio posto, permettendo a lui di dare il meglio di sé. Perciò, quando il sole tramonta, si inginocchia e ringrazia il Manto Protettore che lo circonda. La sua gratitudine, non è limitata al mondo spirituale: egli non dimentica mai gli amici, perché il loro sangue si è mescolato con il suo sul campo di battaglia. Il guerriero della luce medita. Si siede in un angolo tranquillo della sua tenda, e si abbandona alla luce divina e lascia che i doni e i poteri si manifestino. Anche se al momento non li avverte, questi doni e questi poteri si stanno impossessando della sua esistenza e influiranno sulla sua vita quotidiana. Sono questi momenti che gli

permettono di comprendere le sue responsabilità, e di agire in base a esse. Un guerriero della luce sa che, nel silenzio del suo cuore, c'è un ordine che lo guida ed accetta la sfida come un'occasione per migliorare se stesso.

Vestizione del cavaliere e Benedizione delle lance

Dalla Lettera di San Paolo Apostolo agli Efesini (6,10-18)

“Infine, prendete forza dal Signore, dalla sua grande potenza. Prendete le armi che Dio vi dà, per poter resistere contro le manovre del diavolo. Infatti noi non dobbiamo lottare contro creature umane, ma contro spiriti maligni del mondo invisibile, contro autorità e potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso. Prendete allora le armi che Dio vi dà, per combattere, nel giorno della lotta, le forze del male e per saper resistere fino alla fine. Preparatevi dunque! Vostra cintura sia la verità, vostra corazza siano le opere giuste e sandali ai vostri piedi sia la prontezza per annunciare il messaggio di pace del vangelo. Sempre tenete in mano lo scudo della fede con cui potete spegnere le frecce infuocate del Maligno. Prendete anche il vostro elmo, cioè la salvezza, e la spada dello Spirito Santo, ovvero la parola di Dio. Pregate sempre: chiedete a Dio il suo aiuto in ogni occasione e in tutti i modi, guidati dallo Spirito Santo. Perciò state svegli e non stancatevi mai di pregare per tutto il popolo di Dio e anche per me. Pregate perché Dio mi faccia trovare parole decise con cui far conoscere la verità del suo messaggio”.



DOMENICA 19 APRILE 2009

Preghiera al mattino

Preghiera a San Giorgio



Glorioso martire San Giorgio, proteggi tutte le Guide e gli Scout, che ti riconoscono loro patrono. Aiutaci a vivere l'avventura della nostra adolescenza, fedeli al dono del battesimo, aperti ai suggerimenti dello spirito, forti nel superare le prove di questi anni belli e difficili, generosi nell'aiutare che ha bisogno di noi. Così imitando i tuoi esempi, ci ritroveremo un giorno con te nella Casa del Padre, per continuare a vivere nella gioia e per sempre la grande avventura dei figli di Dio. Amen.

Cerimonia del rinnovo della Promessa

Dagli Atti degli Apostoli (At 2,36-41)

Nel giorno di Pentecoste, Pietro levatosi in piedi con gli altri undici, parlò a voce alta così: “Sappia con certezza tutta la casa d’Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso”. All’udir tutto questo si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: “Che cosa dobbiamo fare, fratelli?”. E Pietro disse: “Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro”. Con molte altre parole li scongiurava e li esortava: “Salvatevi da questa generazione perversa”. Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno si unirono a loro circa tremila persone.



La parola a B.P.

“Mettendo in pratica il contenuto della promessa, lo scout, si renderà presto conto che è tramite il servizio che ci si guadagna il Paradiso e che quel Paradiso non è in un vago futuro, da qualche parte del cielo, ma qui e adesso, su questa terra. In tutto ciò è lo spirito che conta. La nostra legge scout e la promessa, quando le mettiamo veramente in pratica, spazzano via ogni occasione di guerre e contese tra i popoli. Fate del vostro meglio a due mani, non solamente con una, come la maggior parte dei ragazzi, che usano soltanto la mano destra. Il vostro meglio varrà due volte il meglio di un ragazzo qualunque.” “All’atto dell’investitura scout, pronuncerete la Promessa Scout davanti a tutto il Reparto. È una Promessa assai difficile da mantenere, ma è una cosa molto seria e nessun ragazzo è uno Scout se non fa del suo meglio per mantenere la sua Promessa. Vedete quindi che lo scautismo non è solo divertimento, ma richiede anche molto da ciascuno di voi. So di poter fare affidamento su di voi che farete tutto ciò vi sarà possibile per mantenere la vostra promessa scout.”

Recitiamo la Promessa. Canto della Promessa

Preghiera per mantenere la Promessa

O Signore Gesù che hai detto: “Chi mette mano all’aratro e poi si volge indietro non è degno del Regno di Dio”, io sono contento della mia Promessa e non voglio tornare indietro. Ti ringrazio di avermi chiamato per questa via e Ti chiedo l’aiuto per continuare. Quando la vita di tanti mi scoraggia e mi suggerisce di essere come tutti gli altri, Tu aiutami ad essere coerente. Anche se tutti sono cattivi, io voglio essere buono; anche se tutti sono dei vili, io voglio essere generoso: anche se tutti si accontentano di andare indietro, io voglio ancora camminare diritto. Preservami, o Signore, dalla malinconia senza ragione, dalla noia che tutto distrugge. Fammi brillare davanti agli occhi sempre nuove mete e fammele toccare prima che io mi stanchi per via.